

## Rassegna del 22/10/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Ripristino dopo i vandalismi	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Fiori rossi contro la violenza sulle donne. Le sarte cercano stoffe	...	2
Nazione Empoli-Pontedera	Il grido d'allarme dei custodi delle Cerbaie	<b>Nuti Gabriele</b>	3

NEL PARCO A CALCINAIA

# Ripristino dopo i vandalismi

Si sono introdotti nella notte nel parco giochi della ludoteca comunale di Calcinaia e hanno vandalizzato il muretto, rompendo mattoni e rovesciando i contenitori dei rifiuti. Grazie all'intervento degli operai del Comune, nell'arco di poche ore il muretto è stato rimesso a nuovo. Intanto grazie alle telecamere posizionate nell'area e nella zona adiacente al "Campino", la polizia municipale sta cercando di risalire all'autore o agli autori del raid. Duro il sindaco, **Cristiano Alderigi**: «Ci vuole davvero un coraggio da conigli per introdursi di notte in un parco pubblico e devastare un muretto. Se saranno individuati i colpevoli, scatteranno le dovute sanzioni».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



## L'APPELLO

# Fiori rossi contro la violenza sulle donne

## Le sarte cercano stoffe

Il 25 novembre una cascata purpurea di fiori si riverserà nelle vetrine dei negozi del Centro commerciale naturale di Calcinai e Fornacette.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, infatti, la Sartoria della solidarietà si è offerta di creare, con la stoffa, tanti fiori quanto possibile per colorare le vie del territorio e innalzare il livello di attenzio-



Iniziativa contro i femminicidi

ne sul grave fenomeno della violenza sulle donne.

La Sartoria, sostenuta dal Comune, lancia quindi un appello alla cittadinanza: chiunque posseda stoffa rossa, d'avanzo o che non usa più, può donarla alle donne dell'associazione per contribuire alla realizzazione di questa bella impresa. Il materiale può essere consegnato alla sede della Sartoria in via Curiel 7 a Fornacette (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18); nella sede dello Spi-Cgil di Calcinai (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30); oppure al Comune di Calcinai (ufficio sulla destra dell'ingresso, fuori dal municipio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13); o nei negozi che aderiscono al Ccn di Calcinai e Fornacette.



# Il grido d'allarme dei custodi delle Cerbaie

«Troppe regole stringenti per il taglio dei boschi, così si rovina tutto e noi rischiamo di chiudere». Appello ai funzionari della Regione

## LE DICHIARAZIONI

**«Zone bellissime grazie alle aziende e agli operai che le curano»**

## COMPRESORIO

di **Gabriele Nuti**

«I boschi delle Cerbaie sono belli e rappresentano un patrimonio anche perché da due-tre generazioni ci sono operai e aziende forestali che li mantengono, li curano e li tagliano a regola d'arte. Con le regole restrittive imposte dai funzionari della Regione i boschi non si tutelano più e noi rischiamo di cessare le nostre attività». È il grido d'allarme delle aziende forestali delle Cerbaie i cui titolari e rappresentanti hanno tenuto una conferenza stampa nella sede del Consorzio forestale delle Cerbaie a Querce, nel comune di Fucecchio. Le Cerbaie si estendono su sei territori comunali (Fu-

cecchio, Santa Croce, Castel-franco, Santa Maria a Monte, Bientina e Calcinaia) e due province (Pisa e Firenze).

«Per il taglio dei boschi che si trovano nelle Zsc-Zone speciali di conservazione, come sono le Cerbaie - dicono i rappresentanti delle aziende e del consorzio - oltre a quelli degli uffici forestazione provinciali occorrono anche le valutazioni e i permessi dei funzionari della regione. Da due-tre anni questi impongono delle prescrizioni talmente stringenti da limitare pesantemente il taglio boschivo ordinario. Prescrizioni che derivano da interpretazioni molto soggettive e, talvolta, inventate rispetto ai regolamenti regionali. Per non parlare dei tempi biblici dei permessi. Anche tre anni invece di 2-3 mesi come dovrebbe essere».

**Manca** il rapporto diretto con le aziende del territorio e molto spesso, secondo i forestali, «le

decisioni su come, dove e quanto tagliare vengono prese a tavolino o consultando solo foto aeree». «Con il permanere di queste prescrizioni - aggiungono - si arriverà all'abbandono dei boschi con tutte le conseguenze negative che ne derivano per la pulizia e la prevenzione degli incendi. Perché un conto è intervenire da terra per spegnere un rogo grazie alle strade tagliafuoco e alla pulizia da noi garantita, un altro ben più consistente dal punto di vista economico è far sorvolare le aree dagli elicotteri o dai Canadair». Ai funzionari della Direzione ambiente ed energia, del Settore tutela della natura e del mare e alla Gestione patrimonio naturalistico di Pisa e Firenze le aziende forestali delle Cerbaie chiedono di essere ascoltate: «Si auspica che tale lettera possa servire come occasione per iniziare un non rimandabile percorso di collaborazione fra istituzioni, tecnici e aziende».

